

“INFORMARSI PER INFORMARE: CONSENSO INFORMATO E STRUMENTI DI PROTEZIONE GIURIDICA”

RAZIONALE

L’infermiere aiuta e sostiene l’assistito nelle scelte, fornendo informazioni di natura assistenziale in relazione ai progetti diagnostico-terapeutici e adeguando la comunicazione alla sua capacità di comprendere” (Art. 24 – Codice deontologico dell’infermiere).

L’impalcatura normativa che negli anni si è sempre più articolata sia a difesa dell’utente che a tutela del professionista, pare garantire la corretta informazione del paziente in ogni circostanza.

La pratica clinica quotidiana però ci insegna che è necessario evidenziare un distinguo tra ciò che è *consenso* e ciò che è *informazione*, o ancor meglio *essere informati*.

Troppo spesso l’attenzione del personale sanitario viene catalizzata dalla necessità di ottemperare all’adempimento normativo. L’infermiere in questo panorama trova uno strumento importante nel proprio codice deontologico: per la professione infermieristica è infatti evidente un impegno deontologico volto non tanto ad ottenere un consenso, quanto a garantire la reale ed efficace informazione che deve necessariamente precedere l’atto formale dell’*eventuale* consenso. Porre l’accento sull’informazione più che sul consenso, sposta radicalmente l’atto assistenziale, di qualunque natura, al giusto livello di garanzia e di tutela del paziente e dei suoi diritti.

Questa presa di coscienza, impone contestualmente la corretta conoscenza degli strumenti utili a garantire la massima tutela dell’assistito, anche quando venisse meno la sua capacità di esprimere efficacemente il proprio consenso/dissenso. In quest’ottica il dialogo interprofessionale diviene elemento imprescindibile per un percorso di cura efficace non solo sul piano del successo terapeutico ma anche e necessariamente nella piena tutela dei diritti dell’assistito. Gioca pertanto un ruolo fondamentale la conoscenza dei reciproci ambiti di professionalità da parte degli attori protagonisti di questo percorso: infermieri, assistenti sociali, medici e tutti i professionisti che a diverso titolo intervengono nel percorso di cura.

Obiettivo di questo corso è approfondire l’argomento del consenso informato con particolare attenzione agli *strumenti di protezione giuridica*, fornendo ai partecipanti le informazioni necessarie ad interpretare al meglio le svariate situazioni della pratica clinica quotidiana.

Una corretta informazione rappresenta, del resto, anche per il professionista stesso uno strumento di tutela, garantendogli la possibilità di erogare un processo assistenziale corretto ed adeguato.

PROGRAMMA

Ore 8.30 - 9.00: Registrazione partecipanti.

Ore: 9.00 - 10.00: L'informazione prima del consenso: aspetti deontologici del consenso informato.

Dott. Fabio Stanga.- A (LEZIONE MAGISTRALE)

Ore: 10.00 - 10.30: Consenso informato al trattamento sanitario: inquadramento normativo.

Dott. Giorgio Gervasi. – A (LEZIONE MAGISTRALE)

Ore: 10.30 - 11.30: Caso Clinico: l'acquisizione del consenso.

Dott. Fabio Stanga. - G (LAVORI A PICCOLI GRUPPI SU CASI CLINICI CON PRODUZIONE DI RAPPORTO FINALE DA DISCUTERE CON L'ESPERTO)

Ore: 11.30 - 12.30: Revisione caso clinico.

Dott. Gianluca Raineri. – G (LAVORI A PICCOLI GRUPPI SU CASI CLINICI CON PRODUZIONE DI RAPPORTO FINALE DA DISCUTERE CON L'ESPERTO)

Ore: 12.30 - 13.00: L'acquisizione del consenso: il punto di vista dell'infermiere.

Dott. Pierangelo Simonelli –B (RELAZIONI SU TEMA PREORDINATO)

Ore: 13.00 - 14.00 Pausa pranzo.

Ore: 14.00 – 14.30: L'acquisizione del consenso: il punto di vista del medico.

Dott. Federico Pascucci – B (RELAZIONI SU TEMA PREORDINATO)

Ore: 14.30 – 15.30: Gli strumenti di protezione giuridica: amministratore di sostegno, tutore.

Dott.ssa Laura Pesce. – A (LEZIONE MAGISTRALE)

Ore: 15.30 – 16.30: Consenso informato e strumenti di protezione giuridica: cosa deve sapere il professionista sanitario.

Dott. Giorgio Gervasi. – A (LEZIONE MAGISTRALE)

Ore 16.30 - 17.00: Analisi critica del caso clinico e dibattito con gli esperti.

Dott.ssa Laura Pesce - Dott. Giorgio Gervasi. – D (CONFRONTO/DIBATTITO TRA PUBBLICO ED ESPERTO)

Ore 17.00 - 17.30: Conclusioni.

Dott. Gianluca Raineri.

Ore 17.30 - 18.00: Questionario ECM e chiusura lavori.